

CAMPO SCUOLA DEI GIOVANI – SARRE di Tortora 14-15 Luglio 2014

Primo giorno



Tema :

IL TIMORE (cioè l'amore rispettoso) **DI DIO** e **LA PIETÀ**, cioè la capacità di legare sempre la propria vita a Lui.

In questa prima giornata di campo scuola abbiamo trattato l'argomento relativo ai sette doni dello Spirito Santo, soffermandoci su "IL TIMORE DI DIO", il timore che non è terrore di Dio ma amore riverenziale, che indica il rispetto, quello che dobbiamo portare a Dio, simile al rispetto pieno d'amore che dobbiamo avere per i genitori e per le persone che sono non solo "più grandi", ma anche quelle che amiamo di più e che ci amano di più.

Siccome avevamo dimenticato l'argomento da noi stessi proposto qualche settimana prima, alla domanda che ci veniva rivolta sull'argomento da trattare, avevamo risposto in diverse maniere. **Qualcuno ha detto che era la Pace.** "Ma la pace - ci è stato risposto – è la conseguenza e non l'argomento che volevamo discutere".

Abbiamo allora risposto "l'amore" . "Ma l'amore è sempre in coppia con la pace!"

" Sicuramente la libertà!" . "Ma la libertà è la condizione perché ci sia l'amore, senza amore non c'è libertà, è poco, ma sicuro".

" Sicuramente la libertà!" . "Ma la libertà è la condizione perché ci sia l'amore, senza amore non c'è libertà, è poco, ma sicuro".

Insomma c'è qualcosa che vogliamo trattare come RISPOSTA alla PROPOSTA di Dio.

Questa risposta è la **PIETAS**, da cui deriva, l'aggettivo PIO, che significa RELIGIOSO, DEVOTO; mentre quello che è contrario a tutto ciò è **empio**. E così è apparso chiaro che **pietà e timore di Dio** vanno insieme. Don Franco Liporace ha completato il pensiero: "Il Timore/Amore di Dio è il nostro rapporto verticale con la vita o meglio con l'origine della

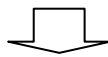


nostra vita che è Dio; la pietà sembra indicare maggiormente il nostro rapporto orizzontale verso i nostri simili, che per noi cristiani sono fratelli e sorelle, essendo tutti figli dello stesso Padre.

Abbiamo allora chiesto: Ma come può funzionare questo rapporto tra Dio (INFINITO) e noi uomini (finiti), cioè limitati? Abbiamo capito che è possibile perché Dio ci ha creati come esseri recettivi, similmente a quando un ingegnere che ha costruito una radio **trasmittente** costruisce anche una corrispondente radio **ricevente**, in grado di ricevere e decodificare i segnali inviati dalla trasmittente. Riproduciamo qui sotto lo schema su cui abbiamo riflettuto.



TRASMITTENTE



Amore di Dio
Speranza - Fede

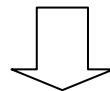
SPIRITO SANTO

Amicizia

Amore

Pace

Luce



RICEVENTE

libertà, intelligenza, amore.

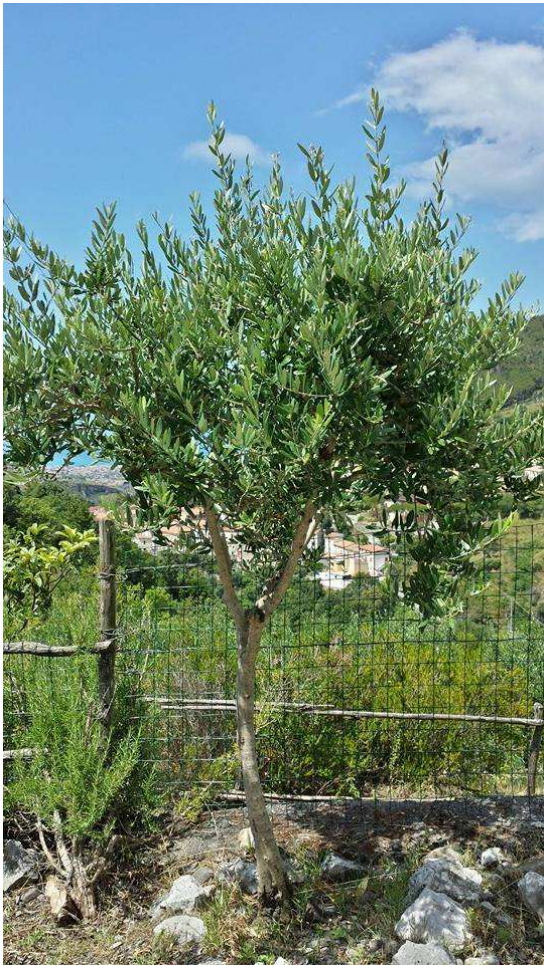
Il trasmittente (Dio) attraverso lo Spirito Santo, che è amicizia, amore, pace e luce ci dona la speranza, la fede e l'amore di Dio. Il ricevente però ha bisogno di libertà, intelligenza e amore.

La seconda giornata è stata dedicata alla scienza e alla forza

La forza di chi resiste ad ogni difficoltà

Come ad esempio San Paolo, che scrive nel capitolo 8 della Lettera ai Romani:

<<³¹Che diremo dunque di queste cose? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? ³²Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? ³³Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! ³⁴Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! ³⁵Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? ³⁶Come sta scritto: *Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello* .
³⁷Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. ³⁸Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, ³⁹né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore>>>.



Ritornava alla mente l'insegnamento del Salmo 1, con la preghiera del quale avevamo cominciato il campo:

[Chi segue la via di Dio è] come albero piantato lungo corsi d'acqua,

che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.

⁴ Non così, non così i malvagi,
ma come polvere del grano che il vento disperde....

Il terzo giorno il tema comprendeva i primi tre doni dello Spirito Santo ricevuti dai cresimati:

SAPIENZA, INTELLETTO, CONSIGLIO

La sapienza? Che cos'è? È capire le cose come le pensava e le voleva Gesù:

Capitolo 11 del Vangelo di Matteo: <<²⁵In quel tempo Gesù disse: "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. ²⁷Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo>>.

Capire Gesù significa seguirlo sulla via dell'amore per gli altri.

E in questo contesto abbiamo pensato anche agli altri due doni: non solo capire fino in fondo (**intelletto**), ma eseguire con decisione ciò che si è capito come la strada migliore da percorrere (**consiglio**).

La conclusione del campo scuola coincideva con l'anniversario di messa di don Giovanni Mazzillo.

Ma con la nostra andata al fiume di Massacornuta, abbiamo avuto modo di ammirare la natura, di meditare nella bella chiesetta in legno dedicata a Cristo Re e di conoscere da vicino le organiste che hanno suonato poi la sera all'organo di Tortora. Sono Annarita Lospalluto e Illyria Castoro e le accompagnava (in macchina) Carmine....



(vedi programma e altre foto in

<http://www.puntopace.net/ParrocchiaSPietroAp/Concerto16-07-14.CurriculaOrganiste.pdf>)

Grazie a tutti, alle catechiste Barbara, Giovanna e anche a Rosanna, che si è aggiunta alla conclusione del campo.

Grazie a Dio! Che ci faccia crescere semplici e forti, visto che siamo ora in piena fioritura...

(testo scritto dai ragazzi con la collaborazione ed alcune foto di Giovanni Greco, Giuseppe Lagatta e Giuseppe Mazza)

